Anno XXXVI° Mercoledì 5 Marzo 1902 Conto corrente con la posta N 55

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Situazione ingarbugliata

Il ritorno dell'on. Giuseppe Biancheri alla presidenza della Camera, non rappresenta affatto la soluzione delle difficoltà create dalla nuova situazione parlamentare.

L'elezione Biancheri mette solamente in carreggiata le ordinarie funzioni del congegno legislativo, ma non altera l'atteggiamento e la combattività dei partiti di Montecitorio.

Omai, ciascuno si reputa *padrone* della situazione e da tale illusione reciproca nasceranno i maggiori attriti.

I compagni dell'on. Sonnino, ringalluzziti dalla facile e sterile vittoria delle schede bianche, già fermamente credono d'avere in pugno le sorti del paese.

L'estrema sinistra, sospinta e suggestionata dal gruppo socialista, si mostra convinta di poter imporre le proprie volontà, con qualsiasi mezzo, a questo gabinetto o al gabinetto futuro, deliberata a rinnovar magari l'ostruzionismo contro qualunque aperto o larvato tentativo di reazione.

Il ministero, a sua volta, benchè minacciato da due fuochi incrociati, sente di rappresentare il più forte nucleo della Camera, sente che nessuno sarebbe in grado di raccogliere l'eredità del potere, e confida quindi, con fermezza, di superare questo periodo di aperte ostilità.

In tanto contrasto, la battaglia sarà accanita e singolare, poichè gli assalitori prenderanno argomento da due tesi opposte. Da una parte, si accuserà il governo di parteggiare ancora a favore delle fazioni estreme e di carezzare i socialisti, riconoscendo in loro la legittima rappresentanza delle organizzazioni operaie, come ora avviene per i ferrovieri: dalla parte opposta si prenderà argomento dalla deplorevole e sospetta misura della militarizzazione, per accusare il governo di abuso di potere e di tendenze reazionarie.

Il governo dirà agli uni che non intende mancare ai liberali principii e crede utile spingere, fin dove le leggi consentano, un atteggiamento favorevole alle armonie sociali e alla pacifica rivendicazione di legittimi diritti, per parte delle classi men favorite dalla fortuna: dirà agli altri che l'amore e il culto della libertà non possono paralizzare il dovere di conservare l'ordine pubblico in genere e provvedere insieme alla continuità dei pubblici servizi, specialmente di quelli la cui paralisi porterebbe con sè lo sconvolgimento dei più alti interessi economici nazionali.

E allora che cosa avverrà?

Una coalizione di due parti estreme, alleate nel distruggere, riunite da uno scopo negativo, ma nemiche acerrime appena la distruzione sia conseguita.

Contro tal coalizione, può essere che il ministero abbia una vittoria numerica, che lo autorizzi a restare fermamente al suo posto: ma si sa come vanno le cose a Montecitorio!

Appena elargito il voto di fiducia, i ministeriali si squagliano, mentre gli oppositori rimangono al posto loro, vigili e maliziosi, appostati al varco, in attesa d'una rivincita, con le palle nere o senza. E il ministero quindi sarà condannato a condurre ancora una vita tribolatissima, a essere avversato nei corridoi, negli uffici, nelle commissioni, nella giunta generale del bilancio, impossibilitato quindi a svolgere un largo effettivo programma di riforme, senza la facoltà di ricorrere al rimedio eroico, ora pericoloso, delle elezioni generali.

Dato invece che il ministero rimanga soccombente, la situazione diventa tutt'altro che chiara e facilmente solubile: o avremo un gabinetto Saracco che tirerà innanzi alla meglio e poi sarà costretto pure a fare le elezioni; oppure andrà al potere un ministero Sonnino con probabile ritorno al tumultuoso periodo dell'ostruzionismo...

Il prossimo voto politico

L'ufficiosa *Capitale*, dopo di avere smentito che esistano dissensi fra Zanardelli e Giolitti, dice che il voto politico avverrà subito dopo l'istallazione del Presidente alla Camera, o sulle dichiarazioni del governo o sulle interpellanze.

LE PROSSIME DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Il gruppo rudiniano

Le dichiarazioni che il governo farà alla Camera, dopo la elezione presidenziale, saranno importantissime, perchè con esse si vuol provocare una immediata discussione sulla politica generale del gabinetto.

Le dichiarazioni saranno fatte dal solo Zanardelli, ma si capisce che nel corso della discussione prenderanno la parola anche Giolitti, Prinetti e, forse, qualche altro ministro.

* *

Parecchi deputati del gruppo rudiniano hanno dichiarato che il gruppo stesso nulla ha deciso intorno alla condotta, che esso dovrà tenere di fronte al governo nella prossima discussione e relativo voto sulla politica del Ministero.

Tale condotta verrà regolata secondo le dichiarazioni dell'on. Zanardelli e dell'on. Giolitti.

Se la rottura tra il Ministero e l'Estrema Sinistra risulterà completa — ciò che ancora tutti non credono — può darsi che Zanardelli trovi dei voti nelle file del partito conservatore, o meglio ottenga che l'opposizione costituzionale accordi un periodo di tregua.

La Regina Margherita

e la Duchessa di Genova

La Regina Margherita desiderava recarsi presso sua madre, la duchessa di Genova, inferma; ma S. M. il Re e la Regina Elena le fecero le più vive preghiere affinchè non si allontanasse da Roma, e ciò per risparmiarle delle emozioni dolorose.

Si dice che se la Regina Margherita fosse stata costretta a recarsi a Torino, ve l'avrebbero accompagnata il Re e la Regina Elena.

* *

Dopo giunte queste notizie essendo pervenute altre notizie alquanto allarmanti, la Regina Margherita partì col diretto delle 8.15 per Torino. La accompagnarono alla stazione i Sovrani; nell'accomiatarsi dai Reali la Regina Madre era visibilmente commossa.

* *

Torino 4. — Il bollettino di stamane sullo stato di salute della duchessa Elisabetta di Genova dice: Il movimento febbrile accentuato nella notte è diminuito stamane; diffusione notevole del processo bronco-polmonare; lo stato generale e le condizioni del cuore sono ora soddisfacenti.

Il bollettino pubblicato alle ore 18 reca: la temperatura febbrile tende nuovamente a inalzarsi, le condizioni dell'apparecchio respiratorio, sono immutate, lo stato generale è ancora soddisfacente.

* *

Alle 22.50 è arrivata la Regina Margherita. Nessuna autorità si trovava alla stazione; vi erano solo il duca degli Abruzzi, le principesse Letizia, Elena ed Isabella.

S. M. si è recata subito presso la madre; è entrata nella camera della malata assieme al principe Tommaso. Commovente fu l'abbraccio tra madre e figlia.

La malata stassera non volle addormentarsi, sapendo dell'arrivo della augusta figlia. La febbre stasera è aumentata.

Gli esperimenti di Marconi proibiti in Inghilterra

Londra 4. Alla Camera dei Lordi, Londonderry rispondendo ad analoga interrogazione dice che non potrà concedere a Marconi il permesso di fare le sue esperienze nelle acque territoriali, perchè l'ammiragliato sta facendo attualmente esperimenti.

Un doganiere austriaco

che tira una fucilata a un contadino italiano

Si ha da Vicenza 3:

Presso Primolano, a qualche chilometro dal confine italiano, il brigadiere di finanza austriaco Busein della dogana di Tezze, venuto a diverbio con un contadino, gli esplose contro un colpo di fucile.

Il proiettile penetrò per un fianco ed uscì da una natica dell'infelice.

Fu raccolto moribondo.

Ad una commissione giudiziaria austriaca fu dato incarico di procedere ad un'inchiesta sul fatto.

POPOLI SEMISCONOSCIUTI

I Perak e gli Orang Sakei

Pochissimo è stato scritto fino ad ora circa ai Sakei del Perak (Penisola di Malacca). Essi sono gli abitanti primi di questa regione. Da dove poi essi provengano è difficile dire, giacchè non vi sono documenti in proposito, ed essi hanno solo una vaga idea di provenire dal Nord.

La loro lingua, poverissima, non ha nulla del malese confinante. Del resto, non si può parlare di una vera lingua Sakea, giacchè essi sono divisi in varie tribù; sono estremamente alieni da avere relazioni coi vicini, epperciò ogni tribù parla un linguaggio speciale. Essi sono in uno stato così primitivo di civiltà che può avere riscontro solo con quello dei Jakuns (altro popolo primitivo dello Stato di Selangor al sud di Perak).

Tra gli europei, chi forse per il primo si interessò dei Sakei fu il capitano G. B. Cerruti di Varazze (Genova) il quale giustamente ottenne dal governo inglese la carica di Sakais Superintendent, oltre a quella di Forest Officer, che egli deve alla sua piena conoscenza della giungla.

Come il Cerruti si sia interessato ai Sakei è facilissimo spiegare; egli, cercatore di miniere aurifere e di materiale entomologico, egli che fu al focolare Niassiano per 3 anni tra i cosidetti tagliatori di teste e tra i Batacchi di Sumatra (cannibali) attratto dai racconti di giacimenti auriferi esistenti nel Perak, approdò in questa regione, e sebbene dal governo locale sconsigliato di inoltrarsi là dove egli non avrebbe trovato che selvaggi e clima insalubre, egli passò oltre e trovò con sua grande sorpresa le vallate saluberrime abitate dai Sakei.

Costoro sono, come dissi, gli aborigeni del Perak. Dopo i Sakei venne la razza Malese conquistatrice. I Malesi fugarono i Sakei sui monti e li bistrattarono in tutti i modi possibili. Per il Malese la vita del Sakeo non valeva più di quella di un animale qualunque; egli dava la caccia al Sakeo: o lo uccideva o lo prendeva vivo per venderlo schiavo.

E se non fosse per la protezione dei monti, della giungla e delle terribili freccie avvelenate lanciate dalla cerbottana (sumpit), il Sakeo sarebbe a quest'ora distrutto. Senonchè alla razza Malese (conquistatrice) un'altra razza si sovrappose, l'inglese (protettrice); e furono prese misure perchè la caccia all'uomo e la schiavitù avessero un termine, ed appunto in ciò consiste l'incarico del Cerruti, il quale se non vedere che il Sakeo, non sia ucciso dal Malese materialmente, deve però vedere che il Sakeo non sia derubato del poco che possiede, in cambio di ninnoli ed oggetti inutili o dannosi. Vidi, per esempio, un Sakeo nudo con un paio di scarpine eleganti, di fonte malese, che gli facevano soffrire le pene dell'inferno, e per avere le quali chi sa quante galline egli avrà dovuto consegnare!

Allusi alla sorpresa che deve aver provato il Cerruti nel trovare i Sakei, e con ragione. Ed invero, dopo che egli visse tra popoli selvaggi così feroci per cui doveva tastare per credere se ancora aveva la testa sulle spalle, quale deve essere stata la sua meraviglia quando, arrivato presso un altro popolo selvaggio, trovò essere questo così mite e pacifico come nessuno poteva immaginare? I Sakei sono generalmente *vestiti nudi*, (come direbbe il Pascarella); quelli però più vicini alle regioni civili portano un piccolo indumento costituito di scorza d'albero e adattato alla persona in modo che io non oso descrivere, stante la mia poca conoscenza del frasario ipocrita civile.

Però se le vesti lasciano alquanto a desiderare, non mancano gli ornamenti della faccia.

Ed invero lunghi stecchi attraversanti il setto nasale, orecchini costituiti da cilindretti di bambou, pitturazioni di tutti i generi «adornano», secondo i Sakei, la loro faccia e rendono l'individuo immune da malattie e da spiriti maligni. In fatto di religione i Sakei sono filosofi.

Non si curano affatto dell'oltre tomba; in questa vita essi ammettono l'influenza di spiriti maligni e benigni.

Scongiurano i primi in tutti i modi possibili, ma non si curano affatto dei secondi, perchè essi li ammettono già propizi senz'altro, e perchè nessun sacerdote ha fino ad ora insegnato loro che è bene propiziarli maggiormente con sacrifizi e con oblazioni alla Santa Madre Chiesa.

I Sakei, sebbene robusti, sono estremamente miti e timidi, tanto che riesce difficilmente avvicinarli. Vivono di caccia, di pesca e di frutta che la loro regione veramente benedetta fornisce in quantità e di ogni specie. I più civilizzati abbattono la giungla, abbruciano il legname relativo e seminano riso che senza coltivazione alcuna dà ottimo risultato.

Curioso è il modo con cui i Sakei tendono le trappole ai cinghiali. Si tratta di un congegno semplicissimo, ma terribile nei suoi effetti.

Lungo una sponda del sentiero per cui deve passare la vittima, un'asta elastica mantenuta curva in un piano orizzontale per il fatto di avere una estremità fissa e l'altra obbligata da un *rattau* che, fatto un mezzo giro attorno ad un dritto fisso nel terreno, si allunga attraverso il sentiero e si fissa ad un dritto posto sull'altra sponda del sentiero stesso. Mediante un congegno semplicissimo detto *rattau* appena toccato lascia l'estremità mobile dell'asta, libera dal vincolo.

A questa estremità è fissa ad angolo retto, mediante *rattau*, una lancia di bambou indurita al fuoco, tagliente come un coltello, e convenientemente guidata nel suo percorso da un dritto fisso nel terreno, foggiato superiormente a guisa di forca. Detta seconda lancia spinta dalla forza elastica dell'asta penetra nel corpo della vittima.

I Sakei usano tendere le trappole in un piano assai basso in modo da uccidere solo i cinghiali; ma da evitare, per quanto è possibile di ferire la tigre, per la quale essi hanno grande rispetto e che evitano di molestare.

I disordini in Russia

Pietroburgo 2. Il processo disciplinare contro i 580 studenti di questa Università, arrestati per le ultime dimostrazioni, procede con la massima severità.

La Giuria è presieduta dallo stesso ministro dell'istruzione pubblica, Vannovski, incaricato dal Governo di procedere senza pietà, visto che si tratta di un vero movimento rivoluzionario.

I dibattimenti si tengono a porte chiuse, per cui poco ne trapela nella pubblicità.

Si ritiene però certa la chiusura dell'Istituto tecnico e della scuola forestale di Lesno, tutt'ora aperti, benchè anche nella loro scolaresca già da tempo si manifesti una vivissima agitazione.

I proventi dell'Erario

Nella terza decade di febbraio per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate lire 6.600.000 contro lire 6.200.000, con una differenza in più di lire 400.000.

Dal 1.o luglio al 28 febbraio si sono introitate lire 166.100.000, contro lire 159.100.000 con una differenza in più di lire 7.000.000.

Nella prima decade si sono introdotte tonnellate 34.128 di grano, contro tonnellate 26.763, con una differenza in più di tonnellate 5.7,365: e nell'esercizio tonnellate 585,506, contro tonnellate 512.380, con una differenza in più di tonn. 73.12.

DALLA VENEZIA GIULIA

La morte di un altro dei feriti in cura all'Ospitale — Partenza di truppe

Ci scrivono da Trieste in data 4:

Stamane alle 3.30 è morto all'Ospitale, dopo lunghe e terribili sofferenze il ragazzetto Ermanno Vidiach, allievo barbiere, che era stato ferito da un colpo di fucile al basso ventre nella giornata del 14 febbraio.

* *

E' partito per Lubiana il II battaglione del 27 reggimento fanteria, che era giunto qui, assieme ai due altri battaglioni dello stesso reggimento, il 15 febbraio p. p. in rinforzo della guarnigione. Fino a nuovo ordine rimarranno distaccati a Trieste gli altri due battaglioni 1.° e 4.° dello stesso reggimento.

Cronaca Provinciale

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Il sindaco di S. Giorgio, signor A. Cristofoli, ci manda la corrispondenza che segue con preghiera di pubblicazione, assicurandoci che sarà l'*ultima*.

Con questa premessa le diamo posto, dichiarando con ciò chiusa la polemica che riflette la visita arcivescovile.

Per la famosa visita

Risposta al già sindaco di S. Giorgio signor Ugo Foghini.

Caro Ugo,

«Dagli amici mi guardi Dio»

Era ben lungi da me ogni idea di recarti offesa citando anche il tuo nome, non a salvaguardia del mio operato, che non avea bisogno, ma solo per aggiungere una prova di più che era costumanza anche del nostro paese ricevere con la dovuta cortesia l'ospite distinto. Tu invece ti mostri gravemente offeso e ti scagli contro di me con una irruenza degna di miglior causa.

Senza accredine devo risponderti:

In I° luogo: La voce pubblica faceva *reo* te pure di un ricevimento episcopale, voce che permane anche oggi, tanta è l'intimità che tu hai sempre avuta per la Canonica.

Da parte mia accetto la tua rettifica anche nei riguardi di tuo fratello, signor Giuseppe, e restiamo d'accordo così: Voi due fratelli Foghini avete nel vostro *passivo liberale*, secondo la teoria dell'articolista varii anni di fabbricierato e diversi banchetti in canonica con e senza vescovo; io, *nel mio passivo*, niente fabbriciere e un solo ricevimento-banchetto con l'Episcopo.

In II° luogo: Se è pendente una mia questione personale *per esercizio arbitrario delle mie ragioni*, devo io risolverla da me solo e tu non puoi mettervi parola.

In III° ed ultimo luogo: Una rettifica anch'io, tanto per non essere inferiore a te. Se oggi sono Sindaco, generoso mio Ugo, lo devo a te che non hai voluto, malgrado le mie insistenze, assumerti per la seconda volta la croce del potere. La mia nomina sopra dodici votanti ebbe non sette, ma otto voti e ne avrebbe avuti nove contando il tuo. Tu però in quel giorno non sei intervenuto alla seduta consigliare, ma seguendo la tua consuetudine hai iniziata la lotta e al momento della battaglia ti sei rinchiuso in casa.

Ed ora mi sfidi a ritentare la prova chè l'occasione è propizia. Si, caro amico; però spetta a te fare la proposta, e se sei contento all'ordine del giorno per la prima seduta consigliare potresti formularla così: «Biasimo al Sindaco, ed Assessori Municipali per essere stati cortesi verso l'Arcivescovo senza l'assenso del proponente».

Oh come sarò felice di cederti il posto ora che ti è ritornato il ghiribizzo di riafferrarlo.

Achille Cristofoli

DA AVIANO

Quattrocento lire rubate

Furto di oggetti di argento e d'oro

Ci scrivono in data 3:

A Villotta, frazione di questo Comune, il giorno primo del corrente mese, dalle otto alle nove del mattino, da una camera di certo Matteo Gubbian, furono rubati due orologi d'argento appesi alla parete, due orecchini, due anelli ed una spilla d'oro in un cassetto dell'armadio pel valore complessivo di lire 78. Lo stesso giorno nella frazione di Castello a certo Giuseppe Gerometta furono rubate lire 400 (quattrocento) che egli teneva nascoste dietro un quadro appeso alla parete della camera.

Furti di tal genere la cronaca di Aviano registrò assai di raro, avuto riguardo specialmente al sito in cui furono commessi. La benemerita indaga con ogni diligenza, ma finora gli autori rimangono ignoti. *S.*

Da FLUMIGNANO

Incendi e furti

Ci scrivono in data 4:

Dopo del già lamentato incendio a danno del marchese Massimo Mangilli e del taglio doloso dei pini sempreverdi che servivano di ornamento del suo giardino, nella notte del 2 corr. a danno

del marchese medesimo ed in aperta campagna furono recisi 44 pedali di viti, come pure altri 24 a danno dei fratelli Fabro di Giovanni.

Nella notte poi del 1° corr., sempre in Fiumignano, vennero rubate 16 galline col rispettivo gallo nel pollaio di certo Domenico De Pauli; questo è il terzo furto che nel periodo di circa due mesi avviene in questo paese, come parecchi altri avvengono nel comune di Talmassons. Si deve dire che se continuerà di tal passo sarà inutile alle povere donne di tenere polli.

Sarebbe sempre ora che per parte di chi spetta, venissero scoperti gli autori di sì belle imprese, per la tranquillità di quei buoni paesani tanto laboriosi ed economici e per la sicurezza della loro sostanza. *d.*

DA AMPEZZO
Inaugurazione dell'asilo infantile

Ci scrivono in data 3:

Ieri s' inaugurò qui l'Asilo infantile che con rapidità meravigliosa, degna della nobilissima idea e de' valorosi fautori, venne istituito per raccoglervi i duecento bambini che Ampezzo vi manderà; direttrice l'egregia signorina Zarattini.

L'idea dell'Asilo, gettata nello scorso gennaio, incontrò in tutto il paese l'approvazione che meritava, ma d'altro canto i più lo ritenevano inattuabile per le difficoltà finanziarie opponentivisi. Ed invero, nonostante che il comune avesse offerto i locali, ed il popolo si dimostrasse favorevole all'idea, essa non si sarebbe realizzata, e men che meno così presto e così bene, se il comitato organizzatore non fosse stato animato da elette e rare energie, quali il rev. parroco sac. Ermenegildo Bulian, l'egregio direttore scolastico sig. Giovanni Modotti, le gentili signore Maria Beorchia, Bortola Salori, Pia Pirona, ma sopratutto la gentile signora Annetta Rappi De Antonis, che fu veramente l'anima del comitato.

Dunque l'Asilo Ampezzano, ch'è il primo che conti la Carnia, è un fatto compiuto.

Alla cerimonia inaugurale intervennero, oltre al comitato dell'asilo e i bambini, le autorità locali e molti altri. Parlarono applauditi il parroco, il sindaco ing. Leone Beorchia-Nigris, il R. Pretore avv. Angelo Fabro, il direttore scolastico ed il presidente della società operaia sig. Eugenio Picotti, propiziando al sorto asilo, elogiando il comitato organizzatore e sopratutti la gentildonna signora Annetta Rappi De Antonis che superando le *sante virtù domestiche* e le *gemme* autentiche cantate dal Niccolini, tanto seppe e fece in prò dell'asilo e come direttrice del Comitato per la raccolta dei doni e dopo ecc.

Parlò infine applauditissima la gentile direttrice dell'asilo.

A tutti rispose, ringraziando in nome del Comitato il Parroco che ne è presidente.

DA CIVIDALE
Ancora il grave ferimento di Spessa

Scrivono in data 4:

Il giovane Bardus Luigi venne, durante il giorno di ieri, visitato dal nostro vicepretore, e alle 11 di iersera dal giudice istruttore col suo cancelliere, chiamati telegraficamente da Udine.

Egli ha una ferita d'arma da punta e taglio in corrispondenza della linea ascellare anteriore penetrante in cavità; ha reciso nettamente la cartilagine dell'XIª costa, colpendo anche il fegato.

Nelle prime ore di ieri mattina gli venne eseguita la laparotomia dai distinti medici dott. Accordini e Sartogo.

Il pronostico « quod vitam » è riservato temendo probabili e facili complicazioni.

Il feritore, che dovrebbe presentarsi alle armi alla prossima chiamata, è tuttora latitante.

Iersera si recarono al nostro ospedale, chiamati telegraficamente da Udine, il sostituto procuratore del re avv. Tescari, il giudice istruttore Dall'Oglio, il cancelliere ed il medico Longo.

Stamane il Tribunale così composto, meno il medico, si recò sul luogo del delitto.

Da CORDENONS
Una conferenza pubblica di un sacerdote

Ci scrivono in data 3:

Per iniziativa di questo Parroco, questo sera il celebre conferenziere don Luigi Cerrutti, parroco di Murano, qui tenne una conferenza pubblica, propugnando l'istituzione di una Società di Mutuo Soccorso in questo Comune. Il bravo sacerdote, che dell'oratore popolare ha tutte le qualità, dottrina molta, parola facile e convincente, voce bellissima, svolse molto bene il suo tema, e il pubblico numeroso lo ascoltò attento e lo applaudì. Fu dall'oratore citata, come modello, la Società operaia di Pordenone, fiorentissima e che arreca vantaggi sommi ai suoi soci. Franco e leale nel sostenere il principio religioso anche in tali Istituzioni economiche, don Cerrutti sembra un agitatore mite e conciliativo, sembra un apostolo che semina nelle masse idee nuove, ma non lotte di classe, come fanno tanti preti e tanti socialisti, tutti intemperanti.

Da SPILIMBERGO
Tiri d'artiglieria

Ci scrivono in data 4:

Le scuole del tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo avranno luogo quest'anno nel nostro poligono nei periodi sotto indicati:

14° artigl. dall'8 al 24 maggio — 11° artigl. dal 27 maggio al 12 giugno — 8° regg. artigl. dal 15 giugno al 1° luglio — 20° regg. artigl. dal 4 al 20 luglio.

Municipio di Buia
Avviso d'asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Essendosi in tempo utile presentate offerte di ribasso dell'otto per cento sul ribasso già ottenuto nell'esperimento 6 febbraio p. p. dal sig. Leoncini Italico di Osoppo, per l'appalto delle opere di costruzione di un ponte a travate metalliche sul Rio-Gelato; si rende di pubblica ragione che nel giorno 27 marzo 1902 alle ore 10 ant. si terrà in questo ufficio definitivo esperimento d'asta a candela vergine, sulla base della offerta di miglioramento come sopra attenuta, avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva la superiore approvazione, al suddetto sig. Leoncini.

Le condizioni cui è subordinato l'incanto sono indicate nel precedente avviso d'asta 12 gennaio p. p. e nel capitolato d'oneri, ostensibili nella Segreteria del Comune in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Buia, 3 marzo 1902.

p. il Sindaco
G. Troiani

Il Segretario
dott. Luigi Marchetti

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 5 marzo ore 8 Termometro 2.9
Minima aperto notte 0 Barometro 754.
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione crescente Ieri vario
Temperatura Massima 13.9 Minima 6.7
Media: 9.185 Acqua caduta m.m.

ATTENTI AGRICOLTORI!
Un'altra malattia nella vite

Quasi che la filossera non bastasse, un'altra malattia si è scoperta ora nella vite, alla quale hanno dato il nome di *roncet.*

Questa malattia si manifesta nei vivai di viti americane che si sono introdotte come resistenti alla filossera, e si estende nelle piaghe dove si sono sostituite le viti filosserate colle americane.

Sinora questa malattia si è sviluppata soltanto in Sicilia; si manifesta nella parte aerea della pianta senza passare alle radici, e sopprime la produzione del frutto sostituendolo con una sovrabbondante espulsione, di gemme, le quali rendono prima sterile la pianta e poi l'uccidono.

Studii speciali vennero ordinati dal Ministero di agricoltura e commercio, il quale mandò degli specialisti in Sicilia per farsi un' idea esatta di questo nuovo flagello, ed un primo rapporto speciale del prof. Giovanni Briosi al ministro Baccelli dà una descrizione minuta ed un' analisi particolareggiata delle manifestazioni di questa nuova malattia delle viti.

Essa è infettiva, ed il Briosi conclude proponendo, come unico rimedio, la distruzione degli appezzamenti e dei vivai infetti, abbruciando tutte le viti infette, ed attendendo qualche tempo prima di sostituirle.

Concorso ad impieghi
Per gli ingegneri architetti

E' aperto il concorso ad un posto di architetto-ingegnere negli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Il concorso è per titoli, e se dalla Commissione giudicatrice sarà creduto necessario, anche per esami.

Per schiarimenti rivolgersi al Ministero.

Cambi di guarnigione. Sono apportate le seguenti modificazioni al preavviso dei cambi di guarnigione da effettuarsi, nell'autunno dell'anno corrente: il comando della brigata *Roma,* di fanteria andrà a Venezia invece di andare ad Udine; il comando della 5ª. brigata di cavalleria, che non si muoverà, viene da Padova a Udine.

CONSIGLIO COMUNALE
Tornata del 4 Marzo
Seduta pubblica

Dopo la seduta privata che durò circa due ore e di cui più sotto diamo il resoconto, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica per la discussione dell'annunciato ordine del giorno.

Sono presenti i consiglieri:

Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovig, Comelli, Comencini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Franzolini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli. D'Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Pignat, Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri, Schiavi, Trento, e Vittorello.

Mancano i consiglieri **Cucchini,** Fachini, Groppleroy, Leitemburg, Pecile e di Prampero.

Assiste un pubblico abbastanza numeroso.

I fatti di Trieste

Perissini (Sindaco) Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno deve dire brevi parole a nome della Giunta sui recenti luttuosi avvenimenti di Trieste.

Ecco il discorso testuale:

Signori Consiglieri,

Fatti dolorosi hanno nei giorni passati funestato la città di Trieste a cui Udine si sente stretta da indissolubile vincolo di fratellanza. Altre rappresentanze Municipali italiane, per quell'impulso spontaneo e generoso che nei giorni tristi vieppiù avvicina i fratelli ai fratelli, hanno risposto all'eco del dolore che si è ripercossa dalle Alpi nostre per l'Italia tutta, con l'espressione di una alta e giusta protesta contro le nuove violenze.

Su Trieste, come aquila infausta, è piombato il lutto di una repressione desiderata «anzi voluta» e l'offesa alla libertà ed al diritto, è stata scritta ancora una volta nella storia. Ad altri, dinnanzi ai fatti così tristamente compiuti, l'indagare le cause.

Noi non vogliamo soffocare il grido del sentimento col freddo esame delle vicende che ad esse hanno condotto e c'inchiniamo reverenti dinanzi alle vittime, attendendo i gloriosi destini della Storia.

E' la storia che dice ai popoli: voi popoli oppressi, che cercate la patria, levatevi, questo è il giorno della libertà.

E dice anche: Oh! voi popolo immenso dei sofferenti dalla terra alzate la fronte, questo è il giorno del diritto.

E nel popolo passa impetuoso il fremito dei tempi nuovi; passa il fremito delle sante aspirazioni da tanto accarezzate. Ma la promessa della storia non ancor si avvera.

Non si avvera finchè il cieco rigore di una legge oppone arbitro dei diritti, la spada, ministro di giustizia, il carnefice.

Però la vittoria non è lontana.

E noi oggi che quella meta dei nostri ideali, abbiamo sempre e dovunque affermate le più sante rivendicazioni umane, siano esse quelle di un popolo oppresso che invoca il diritto alla patria, siano quelle del lavoratore che reclama il diritto alla vita, non possiamo far tacere la voce di protesta che ci sale dall'anima.

A nome della Giunta pertanto, io, v'invito a rivolgere il vostro pensiero ed il vostro saluto a Trieste, bene esprimenti quanto oggi più che mai il nostro cuore senta i vincoli della fratellanza che ci legano alla gentile città ed al suo popolo di lavoratori: Fratellanza nel nome dell'Italia, fratellanza nel nome dell'umanità.

A manifestazione di questi sensi di solidarietà e di omaggio, invito quindi il Consiglio ad alzarsi. (Tutti i consiglieri si alzano; il pubblico applaude).

L'ordine del giorno

Perissini (sindaco) parla poi sull'ordine del giorno. Annuncia che il consigliere Bonini ha proposto di rimandare la discussione del n. 5:

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati. Nomina di un membro in sostituzione del sig. ing. prof. Comencini eletto Presidente.

Bonini spiega il motivo della sua proposta osservando che, trattandosi di nomina di una persona, mancano gli opportuni accordi ed affiatamenti.

Il consiglio approva.

La strada Cavallotti

Pure su proposta del cons. *Bonini* il Consiglio approva che il n. 6 dell'Ordine del giorno (proposta di dare il nome di Felice Cavallotti ad una via della città) sia posto in discussione prima di tutto.

Perissini fa una breve storia della discussione di questo argomento sotto la passata Giunta, la quale volle tenersi saldo il principio di dare alle vie della città il nome di concittadini illustri o benefattori.

Ma per il grande italiano, pare alla Giunta attuale di poter derogare dalla consuetudine.

Da ciò la proposta di riformare la precedente delibera consigliare.

Di Trento parla solamente per spiegare il suo voto, ed osserva che il nome della piazza Patriarcato ha troppa importanza per la storia friulana per essere cambiato. Per ciò non darà voto favorevole.

Perissini. La Giunta non ha stabilito di nominare da Felice Cavallotti la piazza Patriarcato; questa è una proposta del Comitato pel monumento. La Giunta propone unicamente al Consiglio che una via principale sia chiamata col nome del grande Italiano.

Mattioni. In un crocchio d'amici disapprovando la proposta di cambiare la denominazione alla Piazza Patriarcato, si riteneva più opportuno di intitolare a Cavallotti la via Gorghi, tanto più che questa si unisce a piazza Garibaldi.

Bonini è contento che il Sindaco abbia chiarito non esser proposta della Giunta quella di cambiare il nome a Piazza Patriarcato. Riguardo poi alle ragioni storiche fa osservare al cons. di Trento, che anche il bel nome veneziano di piazza Contarena, fu cambiato con quello di un grande Italiano, Vittorio Emanuele II.

Appoggia la proposta Mattioni tanto più che via Gorghi acquisterà importanza pel nuovo fabbricato scolastico.

di Trento fa osservare che quantunque il nome di Contarena, ricordi un grande luogotenente della Repubblica Veneta, il confronto non regge davanti al nome di Vittorio Emanuele autore del patrio riscatto.

Franzolini premettendo che si sarebbe opposto al cambiamento di Piazza Patriarcato, voleva manifestare un'idea che ritira dopo la proposta del cons. Mattioni, e cioè di dare il nome di Cavallotti al giardino Ricasoli.

Perissini annunzia che la Giunta accoglie la proposta Mattioni.

Schiavi. Quale membro della passata Giunta, per rispetto a coloro che la componevano ed a sè stesso, non può a meno di completare quanto disse il Sindaco.

La Giunta passata ha ritenuto di non accogliere (mormorii del pubblico) la proposta di coloro che erano allora della minoranza, di dare il nome di Cavallotti ad una via della città, in omaggio della coerenza.

L'aderire sarebbe stata una supina sommissione.

Ma quando la maggioranza, o certo una gran parte dei cittadini ha chiesto un'area per erigere un busto a Cavallotti, ha aderito di buon grado.

Dopo breve osservazione del *Comencini,* che rivendica al Consiglio il diritto di mutare i nomi alle vie, mentre, altra volta si è ritenuto che ciò spettasse alla Giunta assistita da una speciale commissione, si viene alla

Votazione

Il Sindaco mette ai voti la proposta di dare il nome di Felice Cavallotti a quel tratto di via che va da Piazza Patriarcato a Piazza Garibaldi (via Gorghi).

Il segretario fa l'appello nominale. Rispondono **no** i consiglieri Renier, Schiavi e Trento.

Si astiene il consigliere Rizzi.

Rispondono **si** tutti gli altri consiglieri.

Dopo di ciò (sono le undici) su proposta del cons. Schiavi, la continuazione della discussione è rimessa a questa sera.

Seduta privata

In seduta privata il Consiglio Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

E' approvata con 31 voti favorevoli e 2 contrari su 33 votanti la proposta di confermare per un decennio nel posto il Direttore generale delle Scuole comunali, prof. Luigi Pizzio.

(All'egregio dott. Luigi Pizzio — amato ed apprezzato da tutti per le elettissime doti dell'intelligenza e del cuore — facciamo le nostre più vive congratulazioni per l'attestazione speciale di stima e di fiducia che il Consiglio Comunale, nella seduta di ieri, ha creduto di dargli. *N. d. R.*)

E' concesso all'unanimità l'aumento sessennale ad un impiegato municipale.

Su 14 concorrenti, e sulla seguente graduatoria presentata dalla Giunta in ragione di titoli: Mioni Pietro di Todi, Brunazzo Carlo di Rovigo, D'Adda Addo di Udine, Furlani Giovanni di Udine, Toso Emilio di Feletto, è nominato ragioniere capo del Municipio Mioni Pietro di Todi, con voti 28.

Sono accordati con 31 voti favorevoli ed uno contrario il collocamento a riposo del vice Ispettore urbano, assegno di pensione e indennità di buona uscita.

Con 28 voti favorevoli e tre contrari si delibera di accettare le dimissioni del bibliotecario comunale dott. Pier Sylverio Leicht, e di aprire il concorso.

Brevi commenti

La questione della *via Cavallotti* è finita e venne lasciato il suo vecchio e storico nome alla Piazza Patriarcato.

I consiglieri Schiavi e di Trento hanno spiegato molto bene le ragioni che li facevano notare contro la *massima* di dare a una delle vie e piazze cittadine il nome di *Cavallotti,* patriotta e scrittore degno di essere onorato, ma che non ebbe certo i grandi meriti di Cavour, di Garibaldi, di Daniele Manin, di Mazzini, di Vittorio Emanuele.

Ma tant'è, i nostri democratici non si sono accontentati di un busto che ricordasse ai posteri il gentile autore del *Cantico dei cantici* e l'oratore politico poderoso, ma hanno voluto anche dare il suo nome ad una via. E se continuerà quest'andazzo Udine potrà avere vie che prenderanno il nome da Todeschini, Morgari.... ed altri simili.

* *

Il Sindaco, sig. Michele Perissini, ha iniziata la seduta pubblica di ieri pronunziando generose e patriotiche parole all'indirizzo di Trieste.

Sia lode all'egregio uomo, che col suo nobile discorso ha dimostrato, che a Udine la corda del puro e disinteressato patriottismo vibra sempre forte al di sopra dei partiti.

Alcuni pochi del pubblico, non sappiamo se socialisti, o anarchici... o nullità, hanno accolto le parole del Sindaco con mormorii di disapprovazione. Ecco, diamo loro un consiglio: Vadano a Trieste e si presentino al direttore dell'i. r. polizia; riceveranno liete accoglienze e congratulazioni.

Corsi d'insegnamento alla R. Stazione Bacologica di Padova. Anche in quest'anno saranno aperti presso la Stazione Bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 20 aprile prossimo venturo e avrà termine ai primi di luglio, il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

Per gli uomini: 1. Di avere raggiunto almeno l'età di 18 anni: 2. Di aver frequentato con buon successo una scuola tecnica o il ginnasio inferiore, o di avere una coltura equipollente;

Per le donne: 1. Di avere raggiunta l'età di 17 anni: 2. Di possedere la patente normale: o di avere ottenuta la regolare iscrizione in una scuola complementare o di perfezionamento riconosciuta: o finalmente di ottenere in mancanza di altro titolo, l'approvazione in un esame di lingua italiana e di aritmetica da sostenersi presso la Stazione Bacologica di Padova.

Per tutte le altre norme rivolgersi al Municipio di Padova.

Per la IV gara generale di tiro. Nel *Giornale di Udine* abbiamo a suo tempo riportato un giusto articolo riguardo la proporzione delle rappresentanze che ogni singola società, rispetto al numero dei propri soci, deve inviare alla IV° gara generale di Roma. Ecco ora le definitive disposizioni:

« Per la IV gara generale di tiro a segno che si terrà a Roma, così si è stabilita la proporzione delle rappresentanze: Società aventi meno di 300 soci, una squadra di sei; da 301 a 450 soci, una squadra di 9; Società aventi da 451 a 700 soci, una squadra di 12; Società da 701 a 1000 soci, una squadra di 15; Società di oltre 1000 soci, una squadra di 18. »

Diamo quindi il numero dei tiratori che in proporzione del numero dei soci ogni Società mandamentale della Provincia dovrà mandare alla gara di Roma:

Società di Udine che conta 530 soci sarà rappresentata da 12 tiratori; San Daniele con 334 soci da 9. Seguono poi Cividale con 240, Gemona con 235, Tolmezzo con 155, Moggio con 131 e Maniago con 100 soci, ognuna con sei rappresentanti.

Le Società comunali di Paluzza con 130 soci, S. Pietro al Natisone con 115, Pontebba con 115, pure con 6.

Beneficenza. L'illustrissimo signor conte Antonio Lovaria in morte della compianta figlia co. Antonietta Orgnani offre alle orfanelle Derelitte L. 100.

Ancora i gravi fatti di Tricesimo

Una corrispondenza all' *Adriatico*, giornale che si dichiara contrario ai socialisti, ma che viceversa poi ne prende sempre le difese, si compiace di rilevare che il resoconto dei gravissimi fatti che conturbarono lunedì la quiete abituale di Tricesimo, e che il nostro *Giornale* ha pubblicato colla maggiore diffusione di particolari, ha voluto dare al fattaccio un colorito di partito politico esagerando ed anche inventando.

Si aggiunge, ed il corrispondente lo può assicurare « in base ad informazioni ineccepibili, che coloro che presero parte alla baraonda non appartengono al Circolo socialista di Felettc-Umberto ad eccezione di uno che ne fu espulso ».

Ma chi mai si è sognato di affermar ciò ? Forse il *Gazzettino* di oggi, non noi !

Quanto poi ai particolari inventati, il corrispondente dell'*Adriatico* puo convincersi una volta per sempre che non siam usi ad esagerare od a svisare i fatti, che vivamente deploriamo, per gettarli in pascolo alla morbosa curiosità del pubblico.

Sfidiamo pertanto qualsiasi a provare che le grida sediziose non furono emesse, che la scena non si è svolta nel modo selvaggio e brutale da noi narrato, e che uno solo dei particolari, da noi raccolti e vagliati sul luogo, è falso.

Nessuno dei lettori di Tricesimo ha notato nel nostro resoconto questo difetto e sì che parecchie centinaia di copie del nostro *Giornale*, giunte ieri in paese verso il tocco, andarono a ruba e ognuno confermò la gravità dei fatti e la penosa impressione che assieme alla più risentita indignazione, essi sollevarono in paese.

* *

Piuttosto, nel narrare che quegli indemoniati andavano pretendendo dall'uno e dall'altro la caparra che si suol dare agli emigranti, abbiamo commesso un errore involontario, di forma non d'intenzione, alludendo al benemerito Segretariato di emigrazione.

Volevamo dire invece che costoro o si spacciavano per agenti di emigrazione, o pretendevano la caparra offrendosi essi stessi come emigranti.

Del resto ognuno leggendo avrà corretto l' involontario errore.

Il trattenimento dell' Istituto Filodrammatico. Ecco il programma del trattenimento che avrà luogo venerdì sera al Teatro Minerva : *L'Orfana Calabrese* commedia in un atto di E. Dominici.

Ballo di Famiglia. Durante il trattenimento seguirà una *Pesca* con *numerosi premi* offerti dai Soci.

* *

La Direzione prega i signori soci che gentilmente hanno offerto doni per la *Lotteria*, di farli pervenire alla Sede dell' Istituto non più tardi di *giovedì 6 corrente.*

* *

I locali saranno aperti tutte le sere dalle ore 17 alle 22.

Corso per gli ufficiali sanitari. Il corso bimestrale per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario a norma del vigente regolamento incomincierà il 1 aprile p. v. e terminerà il 31 maggio nell'Istituto d'Igiene della R. Università di Torino.

Le lezioni e gli esercizi pratici avranno luogo tutti i giorni dalle 9 alle 17, ad eccezione dei giorni festivi e del pomeriggio del sabato.

A chi avrà frequentato il corso verrà, previa prova di esame, per stabilire il profitto ottenuto negli esercizi pratici, rilasciato dal Rettore un certificato degli studi fatti.

La domanda d'iscrizione deve essere diretta al Rettore della Regia Università e corredata dal certificato di laurea.

La quota d'iscrizione è di L. 100 deve versarsi nella cassa universataria.

Per ricavare maggior profitto dalle esercitazioni pratiche, sarà utile munirsi possibilmente di microscopio.

Società anonima dei tramvia a cavalli Udine. Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domenica 9 corr. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, sopra il Caffè Dorta.

Pagamento degli effetti. Una disposizione del *Bollettino delle poste e telegrafi* avverte che il pagamento per l'intervento di terzi degli effetti da incassare agli uffici postali, non si può fare da una località diversa di quella del debitore, ma si deve delegare persona residente nel luogo dove l'effetto è pagabile.

L' operetta del m. Montico a Pasqua

Possiamo annunciare che la nuova operetta per bambine e bambini — *Madre mia!* — del distinto m.° della nostra banda cittadina sig. Domenico Montico, andrà in iscena la sera di Pasqua al *Teatro Minerva*.

Le rappresentazioni saranno *tre* sole.

Le prove di canto e del balletto sono a buonissimo punto.

I piccoli artisti fanno proprio... *mirabilia*.

Il tenore, Pio Riva, figlio dell'egregio dott. Giuseppe, ha una voce freschissima e di timbro argentino ; la sig.na Carmela Fontanini è una intelligentissima prima donna, dai mezzi vocali ottimi sotto tutti i rapporti.

La musica è *splendida* nel più ampio senso della parola. Sarà questo un altro trionfo per il bravo compositore.

All'istruzione dei piccoli artisti attendono con cura e.... pazienza il m. Montico e l'egregio dott. Zamparo.

Alla preparazione delle coppie, per il ballo, attendono il bravo maestro Barucco e la sua gentile signorina.

Le uscite secondarie del Teatro Minerva. Parecchi frequentatori del Teatro Minerva ci osservarono, e a noi pare molto opportunamente, che le uscite secondarie del Teatro Minerva, sono tenute, anche durante lo spettacolo, ermeticamente chiuse con tanto di catenaccio.

Specialmente in certe sere, come sabato e domenica, quando cioè il teatro è straordinariamente affollato, ciò costituisce a nostro avviso una seria imprudenza, poichè, in caso d' incendio od altro pericolo, prima che le uscite sussidiarie sieno aperte, c'è tutto il tempo necessario per andare a farsi... friggere.

Le competenti autorità non potrebbero prendere gli opportuni provvedimenti?

Sequestro di refurtiva. Gli agenti Catucci e Martinis in seguito ad accurate indagini fatte presso i rigattieri della città, sequestrarono un abito completo da donna, una sottana di lana nera, una mantellina ed un paio di pantaloni, effetti tutti compendio di un furto commesso in danno di Giovanna Mattossel abitante in via Iacopo Marinoni.

Fu pure sequestrato un ombrello di seta del valore di L. 10 rubato al conte di Trento.

Furto di una bilancia. In danno di Francesco Catapan abitante in via Zanon n. 2 ieri verso le 20 fu rubata una bilancia del valore di lire 30 che trovavasi nel cortile di detta casa.

Cucina Econ. Pop. di Udine. Lo smercio ottenuto lo scorso mese fu di Minestre 3686 — Ossi di maiale 140 — Carne 94 — Pane 3282 — Vino 313 – Formaggio 25 – Verdura 491.

Totale n. 8031 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell' Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera uno spettacolo molto attraente : la prima rappresentazione dell'operetta *La revoltosa*, e l'ultima definitiva replica dell'applauditissima *Marcha de Cadiz*. Vi sarà pure un *balletto tipico* spagnuolo.

Domani, ultima rappresentazione di addio della veramente brava Compagnia Rupnick, col *Duo dell'Africana*.

ULTIMO CORRIERE

Sciopero parziale di ferrovieri a Napoli

Ieri mattina, a Napoli, pei treni in partenza, non si presentarono alcuni fuochisti e macchinisti.

Appena si seppe la cosa a Roma, i rappresentanti dei ferrovieri che attualmente trattano col Governo, telegrafarono a quei ferrovieri invitandoli a smettere immediatamente lo sciopero per non creare intoppi alle trattative in corso e che ritornassero al lavoro.

* *

Le notizie da Foggia, Taranto e Reggio recano essere scoppiato in quelle località lo sciopero dei ferrovieri, che però è limitato alle officine ed a pochi servizi sussidiari.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE di

ESTER PASQUALIS

Era la tua voce una melodia, e, come l'incanto di una melodia, troppo presto ha cessato di vibrar la tua voce ; era la tua parola un sorriso, e come il fascino di un sorriso, è troppo presto finito il fascino della tua parola dolcissima ! Ora a noi null'altro hai lasciato di te che l'eco della tua poesia, e al nostro cuore il rimpianto che non ha fine !

Se è vero che la morte non è che il passaggio ad altra vita più pura sul cammino eterno della perfezione, tu certo sei passata così presto perchè la virtù del tuo cuore, il lavorio incessante del tuo pensiero, la grazia di tutta la persona tua avevano della perfezione omai raggiunta la meta ; se è vero che la morte rapisce alle battaglie della vita le coscienze già purificate, allora dessa non ha mai compiuto meglio il suo dovere fatale ; se infine è vero che la morte è di ogni vita la fine, allora dessa non poteva compiere azione più crudele, poichè non avrebbe potuto strappare alla vita fiore più bello. . Ma, comunque, tu dormi serena nè il nostro pianto arriverà mai fino a te.

Ma cresce su te candido e bello, come il tuo sorriso, eterno il fiore delle memorie...

G. B. Garassini

Bollettino di Borsa

UDINE, 5 marzo 1902

	4 mar.	5 mar.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	102.—	35.—
» fine mese pros.	102.—	50.—
Id. 4 ½ fine mese exterieus	110.—	110.—
Exteriure 4 % oro . .	77.97	77.97
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	333.—	334.—
» Italiane ex 3 %	327.—	327.—
Fondiaria d' Italia 4 ½	518.—	518.—
» Banco Napoli 3 ½ %	458.—	458.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	595.—	393.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	632.—	640.—
Id. » Mediterr. »	445.—	450.—
Cambi e Valute		
Francia choquè . . .	102.40	30.—
Germania » . . .	125.80	60 —
Londra	25.83	92.—
Corone in oro	127.25	10.—
Napoleoni	20.46	42.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.82	30.—
Cambio ufficiale	102.47	32.—

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi IV. pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Cerco per la mia fornace a fuoco continuo provvista d'eccellente fondo d'argilla un fidato

COTTIMISTA

munito di buoni attestati; faccio produrre circa 1,200,000 mattoni fatti a mano.

Srivere a *Iohann Schmid* in *Memmingerberg bei Memmingen* (Baviera).

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XXII - 1901

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso di mode, e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e richezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti od i romanzi sono dovuti alla penna dei miglioni scrittori, come Barrili, Bersenzio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egrei, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
Edizione economica senza annessi e figurini colorati

Cantesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim L. 5, (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno l. 10, - Sem. l. 6, - Trim. l. 3, (Per l'Estero Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso; I. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in catra di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruselli della Gartina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirig.ere commissioni e vaglia ai fratelli Treves, editori Milano.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traccchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti